

Gli investimenti delle imprese in innovazione organizzativa

La trasformazione digitale accelera le modifiche nelle organizzazioni aziendali.

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese.

Inoltre, l'indagine Excelsior ha approfondito gli investimenti in "digital transformation" nel 2020, analizzandone varie tipologie, presso le imprese intervistate, compresi quelli relativi al modello organizzativo.

L'improvviso lockdown e l'acuta crisi da pandemia hanno infatti imposto alle aziende investimenti in "digital transformation" anche per le configurazioni organizzative.

Gli investimenti in modelli organizzativi aziendali così come individuati dal sistema informativo Excelsior sono:

- Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance" di tutte le aree aziendali;
- Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali;
- Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi (fornitori, servizi logistici e di assistenza);
- Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di clienti business (B to B);
- Adozione di strumenti di lavoro agile (smart working, telelavoro, lavoro a domicilio);
- Potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale (sicurezza, normativa sul lavoro, normative sulla privacy, nuove procedure di gestione del personale e nuove modalità di lavoro);
- Adozione di nuove regole per sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management.

Da dati emerge che la pandemia ha portato ad un'accelerazione della trasformazione in senso digitale anche dei modelli organizzativi aziendali, si pensi in primis al lavoro agile - smart working; la necessità di operare in un'ottica di razionalità strumentale, ossia cercando la massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dei fattori produttivi, in un momento di grande crisi ha portato le imprese italiane e ravennati ad aumentare la quota di investimenti strategici in modelli organizzativi aziendali.

Nel nostro territorio, grazie all'approfondimento dell'indagine Excelsior, è stato rilevato che, per quanto riguarda il processo di innovazione digitale, se nel periodo pre-Covid 2015-2019 le imprese ravennati che avevano dichiarato di aver effettuato investimenti, erano mediamente il 53,9% - stessa percentuale per la regione Emilia-Romagna e 53,5% in Italia - nel 2020 la percentuale si alza al 66% - come in regione, mentre in Italia la percentuale risulta un po' più bassa e pari a 65,2% - e tali investimenti sembrano aver impattato sul capitale umano soprattutto per gli aspetti formativi del personale già presente.

Per quanto riguarda le imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti di elevata importanza per le strategie aziendali, relativamente agli aspetti della trasformazione digitale, nel periodo post-Covid (2020) le imprese della nostra provincia hanno puntato molto sulle innovazioni organizzative. Si è verificata infatti una maggiore attenzione per quanto riguarda l'adozione di

nuove regole per la sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi e risk management, per cui la quota di imprese che ha investito strategicamente in questa tipologia di innovazione è passata dal 26% del periodo pre-Covid al 48% del 2020.

Inoltre, grande balzo in avanti anche dell'adozione di strumenti di lavoro agile passati dal 21% al 37% del 2020.

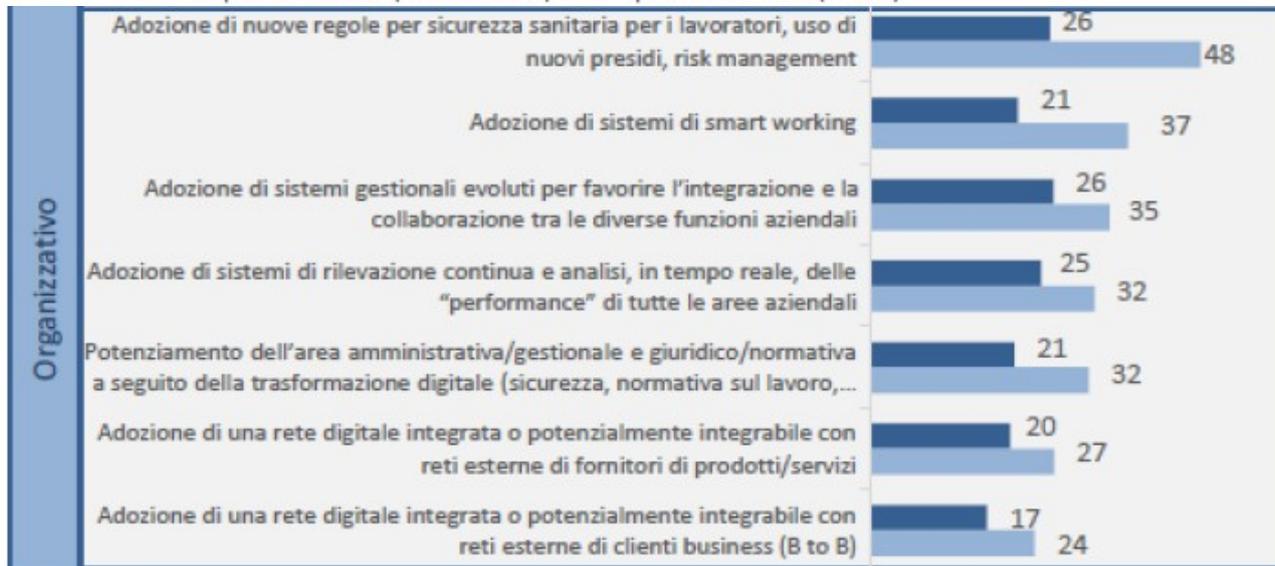
Importanti anche la quota di investimenti del 2020 nel potenziamento dell'area amministrativa a seguito della trasformazione digitale (da 21% a 32%), l'adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali (da 26% a 35%), i sistemi di rilevazione continua delle "performance" di tutte le aree aziendali (da 25% a 32%); infine seguono l'adozione di una rete digitale integrata con reti esterne di fornitori (da 20 a 27%) e di clienti Business to Business (da 17% a 24%).

Anche se, da una parte, lo shock da Covid-19 nel 2020 ha frenato la domanda di lavoro pianificata dalle imprese, sia locali che nazionali, dall'altra la risposta alla pandemia, in termini di trasformazione digitale, ha preso alcune importanti direttrici: le imprese hanno reagito introducendo cambiamenti difficilmente reversibili e la "digital transformation" ha innescato un impulso anche per le modifiche inerenti l'organizzazione aziendale.

PROVINCIA DI RAVENNA

Ambiti della trasformazione digitale pre e post Covid-19* (% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

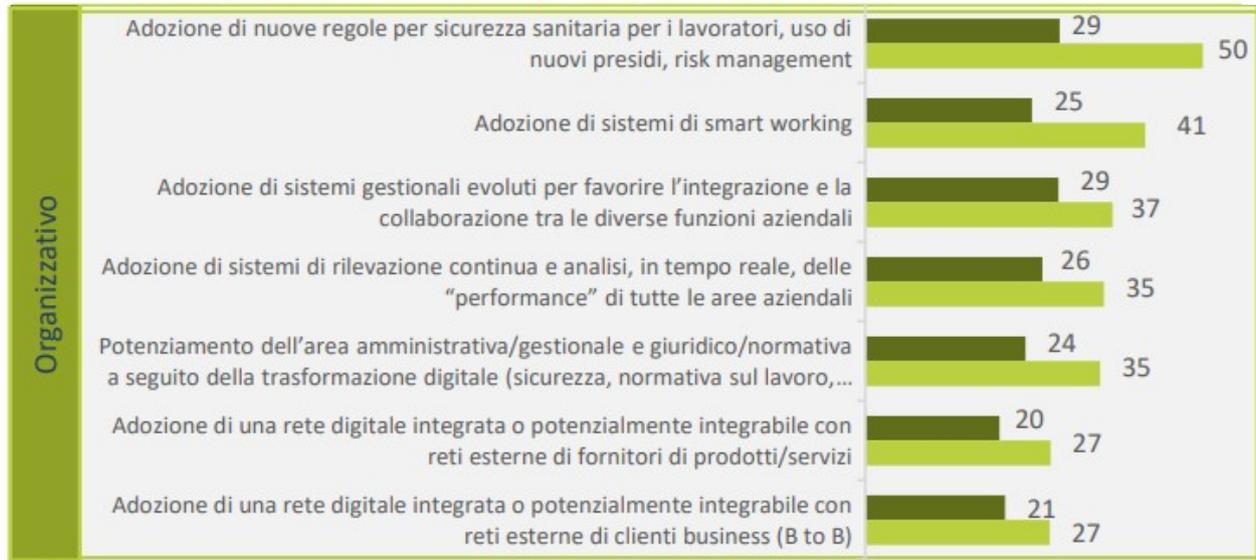
■ pre-Covid19 (2015-2019) ■ post-Covid19 (2020)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ambiti della trasformazione digitale pre e post Covid-19* (% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

■ pre-Covid19 (2015-2019) ■ post-Covid19 (2020)



* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti di elevata importanza per le strategie aziendali nel periodo pre e post Covid19 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

ITALIA

